

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 29/04/2010

COPIA

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009.

Il giorno 29.04.2010, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei 5 giorni precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Assessori esterni: partecipano SERAFINI ANTONIO E RADICI UMBERTO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
ROBECCHI FRANCESCO
TOSCANO FRANCO MARIA
COSTA EMILIANO
CATTONI GIAN PIETRO
DEL BEN DANIELE
PREVITALI FEDERICO
PANARA MASSIMO
MERONI CARLO
TARANTOLA M. GRAZIA
TARANTOLA CARLO
CIVIERO ARMANDO
FERRARIO MICHELE
GARAVAGLIA ENRICO

Assenti/Assenti giustificati

CRESPI ALESSANDRO

Membri ASSEGNATI 17 PRESENTI 16

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

VISTE le disposizioni previste dall'art. 227 del D.Lgs n. 267/2000 relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e il conto del tesoriere;

Visto lo schema del conto consuntivo approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 31/1/96;

Visto il conto reso dal Tesoriere del Comune nei termini di legge, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;

Rilevato che con determina n. 131 del 22/3/2010 il Settore Finanziario, con gli altri uffici competenti, ha provveduto alla formazione del conto del bilancio procedendo, in conformità al modello n. 14 art. 1 del DPR 31/1/96, n. 194, alla determinazione dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2009, previo accertamento:

- dei residui attivi insussistenti ed inesigibili, verificando per ciascuno di essi le motivazioni che comportano la loro eliminazione;
- dei residui passivi insussistenti o prescritti, controllando per ciascuno di essi, i motivi che giustificano la loro eliminazione;
- dei residui passivi, relativi alle sole spese correnti che sono da considerare perenti agli effetti amministrativi, essendo trascorsi i due esercizi successivi a quello nel quale l'impegno si è perfezionato senza che sia stato ordinato il pagamento;

Visto il conto generale del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause approvato con determinazione n. 130 del 22/03/2010;

Vista la relazione illustrativa dei risultati della gestione, di cui all'art. 151, sesto comma, del D Lgs 267/2000 TUEL (G.C. n. 42 del 25/03/2010);

Dato atto che, in data 06/04/2010 è stata inviata ai capigruppo consiliari la comunicazione di avvenuto deposito della proposta di rendiconto dell'anno 2009, della relazione illustrativa e dei riaccertamenti dei residui attivi e passivi;

Rilevato che il Revisore dei Conti ha provveduto in data 02/04/2010, in conformità allo statuto ed al regolamento di contabilità del comune, alla verifica della corrispondenza del rendiconto risultante dalla gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la presente deliberazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, primo comma del D. lgs. n. 267/2000 TUEL;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 227 del D. Lgs n. 267 del 18/8/2001 T.U.E.L.;

Visto il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Ragioniere, in conformità all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Visti i seguenti interventi:

L'Assessore sig. Antonio Serafini: fa il riepilogo di ciò che è successo e della relativa azione amministrativa, risulta un avanzo di € 567,00, in conto competenza € 100.000,00, spiega le varie voci, c'è conto residui pari ad € 467,00, le spese impegnate risultano più del 90%, dell'avanzo una parte deriva da non utilizzo, cioè avanzo per interventi non realizzati (scuola materna per rispetto patto), sono perciò vincolati, spiega le relative somme, spiega l'ICI, e la somma tenuta vincolata per cautela, c'è stato rispetto del patto di stabilità, garantito anche da entrate straordinarie, i parametri deficit strutturale sono nella media, per servizi a domanda individuale la copertura è pari al 60-70% più basso rispetto a prima, c'è sentenza per causa dipendente, ci sono fondi corrisposti a seguito di società partecipate, sono solo della SASOM.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: il suo è intervento che vale anche come dichiarazione di voto: ci sono due modi per commentare: 1° lettura di numeri e rispetto degli indici, il 2° è verifica se gli interventi previsti sono stati realizzati, una è verifica contabile e l'altra politica, per la prima si deve tenere conto del patto di stabilità, ormai è assodato che i trasferimenti diminuiscono e suggeriscono prudenza nella spesa corrente; il secondo aspetto è più politico: ci si chiede se le previsioni di bilancio sono state rispettate, il 2009 doveva essere l'anno dell'inaugurazione dell'asilo nido, dell'apertura di una media struttura di vendita, si dice che non è responsabilità dell'amministrazione, ma comunque ha fatto interventi e non l'ampliamento del refettorio e della cucina della materna, è vero che è una causa il patto, ma le opere che non si sono fatte sono state cancellate, riguardo al Consorzio PL, la contrarietà dei cittadini è evidente, ci sono situazioni discutibili, es. approvazione delle lottizzazioni, che ha riscontro negativo per i cittadini, si dice che i numeri dipendono dalle scelte altrui, ma per le scelte invece? Es. le promesse non rispettate? Ci sono scelte fondamentali non rispettate, è giudizio negativo, per questo voterà contrario.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: non si entra nel metodo della stesura, si sa la bravura degli uffici, c'è anche il controllo dei revisori, nel metodo non ci sono problemi, nel merito si era già critici per il bilancio previsionale, è superfluo tornare, si concentra però sull'intervento del Sindaco su periodico già pubblicato on line su sito, è attinente all'odg si riferisce alle scelte dell'amministrazione. Dal punto di vista amministrativo, è critico perché alcune scelte sono state dettate da risparmio, così è stato detto dal Sindaco, ma non è uno spreco distribuire il periodico a mezzo stampa, che importo ha il risparmio della carta! È più giusto dare comunicazione ai cittadini o spendere soldi per il Totem degli uffici, è più giusto spendere i soldi per la casa dell'acqua, indicata come prossima e non fatta, o spendere soldi per l'armadio refrigerato del server, ci sono molti esempi: è critico a livello amministrativo, si sono fatti proclami, promesse poi rinviate, riprese poi cancellate o posticipate.

Dal punto di vista politico l'articolo è a firma del Sindaco, ma sicuramente è condiviso da tutti i consiglieri, è uscito ultimo giorno della campagna elettorale regionale, e riporta una critica al governo nazionale, regionale, provinciale, si parla di federalismo non attuato: la domanda è: da chi siamo governati? Se il Sindaco condivide le affermazioni ma il Vice Sindaco, gli Assessori e altri che si rifanno al PDL come fanno ad avallare tali affermazioni? Un Assessore è uno dei due coordinatori del PDL, ci si chiede: avallano le affermazioni del Sindaco perché è meglio tenere un profilo basso e tenere il piede in 2 scarpe? Le affermazioni del Sindaco sono pesanti sul governo statale, regionale, provinciale e cioè sul Centro destra (PDL ha maggioranza relativa) vorrebbe una risposta, i consiglieri PDL sono d'accordo su quanto scritto? O prendono posizione precisa e provvedimenti precisi? Il voto sarà negativo per le ragioni esposte e chiede una risposta per le domande fatte.

L'Assessore sig. Antonio Serafini: le osservazioni fatte sono scorrette: tecnicamente le spese in conto capitale non possono finanziare spese correnti, l'armadio refrigerato per server, è per salvaguardare i dati che costituiscono il conto delle attività dell'amministrazione, invita a vedere qual è l'investimento.

Il consigliere sig. Franco Maria Toscano: riguarda l'intervento del consigliere Tarantola su PDL, c'è discussione su questi elementi, il Sindaco ha riportato il documento firmato da Sindaci di tutti gli schieramenti, è oggettiva la crisi degli enti locali, si aspetta il federalismo, nel PDL c'è discussione su decreti delegati, c'è accordo su linee generali del governo, ci sono diverse indicazioni su PDL, vedi ad esempio la posizione Fini, è percorso che si sta facendo, il resto può essere polemica, in termini di politica generale non c'è discussione.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: il documento ANCI al Prefetto critica il patto di stabilità, è vero c'è trasversalità di Sindaci, il patto è penalizzante per enti virtuosi, ma non si critica il federalismo fiscale, si vuole sapere la posizione all'interno della maggioranza dei consiglieri che si rifanno al PDL, è vero che c'è sì discussione su federalismo fiscale, ma la critica è se questi consiglieri concordano con le opinioni del Sindaco che lo Stato, Regione e Provincia parlano e non

fanno, se alla maggioranza sta bene questo e se muovono le critiche fatte dal Sindaco, lui non li critica, al di là della criticabilità del patto stabilità.

Il consigliere sig. Franco Maria Toscano: probabilmente ha fatto autogol perché fino a ieri la Provincia era di sinistra.

Il Sindaco-Presidente: non è questa la sede per un dibattito su PDL, il conto consuntivo è il riassunto del governo comunale, il Sindaco Pasi insieme ad altri Sindaci e alla sua squadra ha fatto fatica a garantire i servizi, nell'anno 2009 lo ha detto il Presidente dell'ANCI, la Regione Lombardia non ha trasferito parecchi fondi, ma ci sono state incombenze maggiori trasferite a comuni, la Provincia di Milano (si parla di Enti, non di partiti o persone) non ha garantito fondi per trasporto degli alunni con handicap, né assicurato a migliaia di comuni un grado sufficiente di finanziamenti per fornire servizi, si è voluto non sfiorare il patto di stabilità, è stato rispettato nel 2008 e si è di conseguenza avuto contributo di € 52.000 dallo Stato, lo svantaggio, se si sfiora il patto è non tanto la riduzione degli emolumenti degli amministratori, ma non potere fare più investimenti, si potrebbero assumere mutui, ma non fanno cassa, e così non si può spendere, cosa fa cassa? Sono i trasferimenti (diminuiti), le alienazioni, i contributi, gli oneri che sono minimali, anche se si assumeva un mutuo non si poteva poi agire, gli interessi inoltre gravavano sulle spese correnti e si poteva tagliare contributi (scuole, pre e post, POF, sostegno affitti, interventi sociali), sono scelte faticose di tutti i Comuni, si è potuto fare alienazioni per finanziare ciò che si poteva.

Il Sindaco che valuta il consuntivo con la sua maggioranza ha il dovere di assumersi responsabilità e far presente le difficoltà, la manifestazione dei Sindaci non era tanto di piazza (circa 510), ma per dare conoscenza ampia della sofferenza dei Comuni, che non riescono a garantire i servizi, nelle riunioni non si sentono posizioni partitiche o qualunquistiche, si chiede di premiare comuni virtuosi, questo è stato chiesto: perché si dice e non si fa, perché i trasferimenti dello Stato premiano i comuni non virtuosi per sanare debiti dei vecchi governi, e i comuni virtuosi hanno trasferimenti (poco consistenti) ci sono cittadini di serie A e B? il federalismo se si fa nel 2010 si rifletterà su consuntivo 2011, lo auspica, accetta la critica, che non si è fatto alcune cose, sta sui fatti, è stato detto anche nel discorso al XXV aprile, si rispetta la dignità dei cittadini, ognuno fa il suo lavoro, sottolinea che non era discorso partitico politico, ma di governante, non per il partito, ma come governante della sua comunità locale di Rosate, la sua non è giunta del partito, non si sono criticati i partiti, ma gli enti.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: se non si parla di politica nel Consiglio Comunale dove è il momento più alto della riunione dove si deve parlare?

(Il Sindaco-Presidente: ma non di partito), se si parla di politica si deve inevitabilmente parlare di partito, se si scrivono si devono pesare le parole, la critica è agli enti dice il Sindaco, ma che parlano e proclamano sono i governi e gli uomini che ne fanno parte; dal suo punto di vista ha criticato gli uomini e i partiti, seduti con lui ci sono uomini che dovrebbero invece sostenere le scelte buone del governo, se condividono lo scritto probabilmente non si sentono forti abbastanza per sostenere gli uomini del loro partito.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: le scelte dei numeri sono frutto di scelte politiche, le opere fatte sono poche, non significative e non terminate, a maggio sono 4 anni di governo, il confronto con la precedente amministrazione è illuminante (loro avevano fatto lavori sia per scuola elementare sia per materna), a differenza qui si sono privilegiate le lottizzazioni, quindi oneri che permettono di sanare le spese, il risparmio del giornalino è di circa 2-3 mila euro, il cittadino spende per stamparlo dal sito, se il progresso dei popoli è l'informazione, prima arrivava a tutti, su questo risparmio ci si è posti la domanda quanti cittadini vengono raggiunti? Non ci si deve nascondere, si deve accettare il confronto perché nel confronto i più bravi emergono, prima nella vecchia giunta Pasi c'era il giornalino di due numeri, poi nulla, la sua amministrazione l'aveva ripristinato a costo ridotto, è importante l'informazione, ora chiede quanti sono i cittadini che possono leggerlo? Il patto di stabilità è scelta per frenare la demagogia dello spendere.

Il Sindaco-Presidente: la spesa crea clientelismo, l'Italia ha il secondo debito mondiale, anche i Comuni virtuosi hanno milioni di euro da pagare, solo un pazzo penserebbe di aumentare i mutui,

perché comporta sacrifici per il futuro. I Sindaci non pensano al problema per chi paga i debiti? Si deve risparmiare su cose normali, si potrebbe fare a meno dei trasferimenti, se si gestisce con prudenza.

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: si associa a quanto detto, la scelta di numeri è scelta politica, la relazione è la conclusione di un programma, il loro parere sul bilancio era negativo ed ora non è modificato, riconosce le difficoltà oggettive, ha letto il documento integrale dei Sindaci, condivide ciò che è stato detto da Cattoni, il patto c'è ed è un vincolo, chi intende fare fronte ai debiti e non finire come la Grecia deve riflettere, ci sono aspetti che stanno a cuore a tutti: asilo, supermercato (si chiede cosa si è fatto per concludere), c'è stata solerzia nell'approvare le lottizzazioni, il suo gruppo era contrario. Per questo motivo voterà contrario.

Con votazione: favorevoli n. 12

contrari 4 (Tarantola MG, Tarantola C, Del Ben, Cattoni)

DELIBERA

- 1) di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 2009 in tutti i suoi contenuti dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa;

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1/1/2009			1.290.951,02
RISCOSSIONI	891.227,92	4.089.216,58	4.980.444,50
PAGAMENTI	1.118.102,11	4.118.704,68	5.236.806,79
FONDO CASSA AL 31/12/2009			1.034.588,73
PAGAMENTI PER AZIONI NON REGOLARIZZATE AL 31/12/09			0
DIFFERENZA			1.034.588,73
RESIDUI ATTIVI	1.274.757,14	1.307.468,54	2.582.225,68
RESIDUI PASSIVI	1.440.781,11	1.608.935,85	3.049.716,96
DIFFERENZA			- 467.491,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2009			567.097,45
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
		FONDI VINCOLATI	146.284,52
		F.DI per FINAN. SPESE CORR.	33.791,84
		F.DI VINCOLATI PER SPESE INVESTIMENTI	112.492,68
		F.DI DI AMMORTAM.	0
		F.DI NON VINCOLATI	420.812,93

RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'anno precedente	8.440.306,24
Diminuzione verificatosi nell'esercizio 2009	175.155,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2009	8.265.150,61

- 2) di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione del revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori e dei tesorieri;
- 3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 del D Lgs 267/2000;
- 4) di disporre infine che, terminato il periodo di pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio, sia data attuazione agli ulteriori adempimenti eventualmente dovuti secondo le disposizioni di legge vigenti;
- 5) di riservarsi l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di amministrazione con il quale si è concluso l'esercizio al quale si riferisce il conto consuntivo approvato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione: favorevoli n. 12

contrari 4 (Tarantola MG, Tarantola C, Del Ben, Cattoni) dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.Lgs 267/2000.

COMUNE DI ROSATE
(Provincia di Milano)

Allegato delibera C.C./C.M.
n. 4 del 29.04.2010

**RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009
REDATTA DAL REVISORE DEI CONTI
A NORMA DELL'ART. 227 DEL D.Lvo n. 267/2000**

IL REVISORE DEI CONTI
Rag. Claudio Garavaglia

Rosate, 02/04/2010

RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2009

Il Revisore,

preso in esame

il rendiconto per l'esercizio 2009, composto dai seguenti documenti:

- conto consuntivo finanziario e conto del tesoriere;
- conto generale del patrimonio;
- conto economico;
- prospetto di conciliazione;

e corredato da:

- relazione illustrativa della Giunta;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza;

avendo verificato e controllato

- 1) la corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- 2) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto consuntivo;
- 3) la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- 4) la variazione della consistenza dei residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi;
- 5) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 6) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 7) il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 8) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e competenza;
- 9) la regolare tenuta dell'inventario e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- 10) la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente;
- 11) che al conto sono allegati le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio e di passività arretrate;
- 12) che sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativamente alla dichiarazione annuale IVA e della dichiarazione dei sostituti d'imposta relative all'esercizio 2008

attesta

che la gestione presenta i seguenti risultati (valori in unità di euro):

1. l'esatta corrispondenza del Conto Consuntivo e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;
2. che le risultanze del conto del Tesoriere Comunale "Banca Monte dei Paschi di Siena - filiale di Rosate" risultano come segue:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			1.290.951
Riscossioni	891.228	4.089.217	4.980.445
Pagamenti	(1.118.102)	(4.118.705)	(5.236.807)
Fondo di cassa al 31/12/2009			<u>1.034.589</u>

Sulla giacenza formatasi nel 2009 sul conto della contabilità speciale fruttifera non sono maturati interessi attivi.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria prevista dalla normativa.

3. che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

- fondo di cassa al 31.12.2009		1.034.589
- residui attivi		2.582.225
di cui:		
- da esercizio precedente	1.274.757	
- della competenza	1.307.468	
- residui passivi		(3.049.717)
di cui:		
- da esercizio precedente	(1.440.781)	
- della competenza	(1.608.936)	
- avanzo d'amministrazione al 31.12.2009		<u>567.097</u>

4. che il risultato di sintesi di € 567.097.= proviene da:

A) Parte residui

- saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	(53.305)
- economie su residui passivi	405.571

Totale gestione residui 352.266

B) Parte competenza corrente

- entrate correnti	3.716.971
• entrate titolo IV destinate a spese correnti	--
- avanzo amministrazione per debiti fuori bilancio	44.500
- spese correnti	(3.449.578)
- spese rimborso prestiti	(212.927)

Totale gestione competenza 98.966

C) Parte competenza straordinaria

- entrate tit. IV e V destin. investimenti	1.214.681
- avanzo 2008 applic. al titolo II	489.200
- entrate correnti destinazione titolo II	29.726
- spese titolo II	(1.629.828)

Totale gestione straordinaria 103.779

D) Avanzo 2008 non applicato 12.086

Totale avanzo al 31.12.2009 (A+B+C+D) **567.097**

L'avanzo di Amministrazione di € 567.097.= è disponibile per € 420.813.=.

L'avanzo di amministrazione degli ultimi tre esercizi è risultato:

- 454.881
- 501.199
- 545.786

5. che dalla riclassificazione delle risorse e dei mezzi e relativa utilizzazione nella parte corrente dell'esercizio si ottiene:

a) entrate		%
proprie (tit. I e III)	2.831.852	76
quota oneri urbanizzazione di trasferimenti (tit. II)	914.845	24
	<u>3.746.697</u>	<u>100</u>
b) spese		
per il personale	875.078	23,89
per beni e servizi	1.913.710	52,25
per utilizzo beni di terzi	12.879	0,35
per trasferimenti	432.502	11,81
per interessi passivi	84.731	2,31
per imposte e tasse	86.178	2,35
per quota capitale mutui	212.927	5,82
per oneri straord. della gestione corrente	44.500	1,22
	<u>3.662.505</u>	<u>100</u>

6. che le risorse e la loro destinazione nella parte corrente hanno subito la seguente evoluzione negli ultimi tre esercizi :

	2007	2008	2009
Entrate:			
Tributarie	2.067.268	1840.240	1.831.878
per trasferimenti	630.386	869.800	914.845
altre entrate correnti	1.024.057	1.215.861	999.974
Totale	3.721.711	3.925.901	3.746.697
Uscite:			
Personale	1.038.141	1.071.313	875.078
beni e servizi	1.661.314	1.934.287	1913.710
Utilizzo beni di terzi	10.333	11.477	12.879
Trasferimenti	233.392	184.157	432.502
interessi passivi	132.709	92.773	84.731
imposte e tasse	89.248	89.400	86.178
oneri straord. della gest. corr.	//	6.500	44.500
Totale	3.165.137	3.389.907	3.449.578

7. che le spese di investimento sono state finanziate come segue:

a) mezzi propri	
avanzo d'amministrazione 2008	386.494
reinv. alienazione di beni	349.138
proventi concessione edilizie	233.899
avanzo corrente	29.726
	<u>999.257</u>

b) mezzi di terzi	
mutui cassa ddpp	--
contributo statale	698
contributo regionale	539.873
contributo provinciale	--
trasf.capitali da altri soggetti	90.000

	630.571

totale	1.629.828
	=====

- Nell'anno 2009 l'Ente non ha acceso mutui.

10. Che i proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati nell'anno 2009 esclusivamente per le spese in conto capitale, conformemente alle disposizioni di legge e risultano impegnati in diversi capitoli.

GESTIONE FINANZIARIA E ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

Riaccertamento dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, relativi agli anni 2008 e precedenti, conformemente a quanto disposto dal 3° comma, dell'art. 228 del D.L.vo 267/2000.

Il Revisore ha rilevato con controlli a campione che:

- i residui attivi conservati, rispettano le disposizioni di cui agli articoli 179 e 189, del D.L.vo 267/2000;
- i residui passivi conservati, rispettano le disposizioni di cui agli articoli 183 e 190, del citato D. L.vo.

L'esito di tale accertamento si riassume come segue:

Residui attivi:

somme da riscuotere al 31.12.2008	2.219.290
somme riaccertate	2.165.985

differenza	53.305

Residui passivi:

somme rimaste da pagare al 31.12.2008	2.964.454
somme riaccertate	2.558.883

differenza	405.571

Il risultato del riaccertamento dei residui comporta una differenza positiva di complessive € 352.266 che corrisponde a parte dell'avanzo di amministrazione come precedentemente specificato.

Aggiornamento delle previsioni dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione per l'esercizio 2010

Il Revisore ha proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2008 e precedenti come risultano dalla chiusura dell'esercizio 2009 ed alle variazioni delle previsioni dei residui del bilancio di previsione dell'anno 2010.

Debiti fuori bilancio e passività arretrate

Il Revisore prende atto dell'esistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti con delibera di Consiglio n.19 del 23.4.2009 a seguito di sentenza esecutiva emessa in data 9.4.2009. La predetta delibera è stata trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Regione Lombardia come previsto dalle disposizioni di legge. Inoltre l'Ente ha trasmesso in data 19.3.2010, tramite posta elettronica, alla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie - Roma il questionario relativo ai debiti fuori bilancio con gli estremi della delibera di consiglio e la motivazione dell'atto.

Residui passivi

La gestione complessiva dei residui passivi dell'esercizio 2009 presenta i seguenti elementi:

- le spese correnti impegnate nella competenza 2009, sono state pagate per una percentuale del 85,38;
- le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2009, sono state pagate per una percentuale del 42,06;

I residui di anni precedenti riportati nel 2009, risultano così smaltiti:

anno di derivazione	importo all'1.1.09	importo al 31.12.09	smalt.	%
2008 e prec.	2.964.454	1.440.781	1.523.673	51,39

- l'entità complessiva dei residui passivi passa:
da € 2.964.454 al 31.12.2008
a € 3.049.717 al 31.12.2009.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Relativamente al Patto di Stabilità il Revisore prende atto che alla chiusura dell'esercizio 2009 il Comune ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 come previsto dall'art.77 bis comma 15 del D.L. n.112/2008 convertito, con modificazioni, nella legge 133/2008 e che l'Ente ha trasmesso entro il termine perentorio del 31.3.2010 la certificazione al MEF come da documentazione agli atti.

SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI INIZIALI E CONSUNTIVO

Dalla comparazione tra previsione iniziale e conto consuntivo risultano i seguenti scostamenti:

	previsione	Consuntivo	scost.
entrate correnti	3.681.715	3.716.971	35.256
spese correnti	3.458.784	3.449.578	9.206
rimborso prestiti per mutui	212.931	212.927	4
mezzi propri per investimenti	635.000	999.257	(364.257)
mezzi di terzi per investimenti	650.700	630.571	20.129
entrate correnti per investimenti	10.000	29.726	19726

Pur osservando che in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze, rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che al fine di non privare il bilancio di significato è necessario per il futuro che:

- sia costantemente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

PARAMETRI DI CUI AL D.M. 30.09.1993 e successive modificazioni

Al conto consuntivo 2009 è allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dimostrativa il contenimento nei limiti dei dieci parametri per il triennio 2010 -2012 (DM del 24.9.2009)

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI PRODUTTIVI

Il conto economico dei servizi pubblici a domanda, erogati dal Comune nell'esercizio 2009, presenta il seguente risultato:

Servizio	Accertamenti dell'Entrata			Impegni di spesa	% delle Entrate sulle Spese
	Dallo Stato	dagli Utenti	Totale		
Centri estivi		13.649	13.649	27.047	50,46
Corsi extra scolastici		18.101	18.101	18.227	99,31
Impianti sportivi		40.237	40.237	45.481	88,47
Mense scolastiche		273.431	273.431	400.443	68,28
Pesa pubblica		16.048	16.048	5.071	316,47
Altri. ser. (scuolabus).		2.754	2.754	32.479	8,48
	0	364.220	364.220	528.748	68,88

CONSIDERAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E CONTO PATRIMONIALE

- Completamento inventari e ricostruzione stato patrimoniale*

Il Comune di Rosate ha provveduto, entro il 31/12/1996, al completamento degli inventari ed alla ricostruzione degli stati patrimoniali, aggiornandoli annualmente sino al 31 dicembre 2009 con determina n. 130 del 22/03/2009

PROSPETTI DI CONCILIAZIONE E CONTO ECONOMICO

L'ente è obbligato alla predisposizione del conto economico, a partire dall'esercizio 2003.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore

certifica

la conformità dei dati del conto consuntivo con quelli delle scritture contabili dell'ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime.

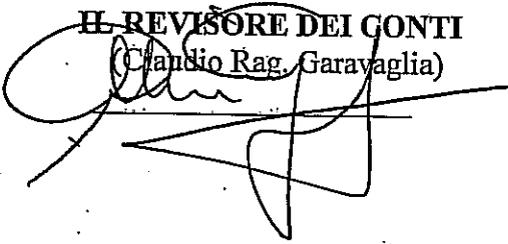
parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009

invita

l'amministrazione comunale al deposito del conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria.

IL REVISORE DEI CONTI

(Clandio Rag. Garavaglia)



Rosate, li 02.04.2010

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 29/04/2010 DELIBERA N. 4

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2009**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

Lì, 29.04.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to dr. ssa Julia Marguegall.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

Lì,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata di bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

Lì,

IL REVISORE DEI CONTI

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pasi Pierluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 13/05/2010 al 28/05/2010.

Rosate, 13/05/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 24/05/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 13.05.2010

IL FUNZIONARIO DELEGATO
D.ssa Annalisa Fiori

